



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Servizi al Patrimonio

Determina n. 112
Prot. n. 2019/224-I/DSP

DETERMINA A CONTRARRE

per l'affidamento mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello Stato situati a Roma ed in uso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI AL PATRIMONIO

ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27 agosto 2019 e pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 30/08/2019, e in virtù dei poteri attribuiti dal Direttore dell'Agenzia con Determinazione nr 85 prot.n. 2019/1537/DIR del 30/01/2019.

VISTO

- l'articolo 61, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii, recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che ha istituito l'Agenzia del Demanio, ente pubblico economico e il successivo articolo 65, comma 1, che ha attribuito alla medesima Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 concernente il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" che ha istituito un fondo destinato al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale del Paese in diversi settori di spesa relativi, tra gli altri, alla prevenzione del rischio sismico, come ripartito per effetto del D.P.C.M. 21 luglio 2017 ;
- l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2018-2020, che ha individuato l'Agenzia del Demanio quale soggetto preposto alla "*predisposizione e progressiva attuazione di progetti specifici finalizzati alla prevenzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica [...]del patrimonio immobiliare dello Stato affidato all'Agenzia, attraverso l'impiego delle risorse previste dall'articolo 1, comma 140, della legge di Bilancio 2017*" nonché l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2019-2021 in base al quale l'Agenzia è chiamata a potenziare le iniziative di riqualificazione dei beni statali e, in particolare, ad attuare progetti per la prevenzione del rischio sismico e per la riqualificazione energetica, nonché ad accelerare gli interventi di rifunionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione;



- lo stanziamento disposto per l'anno 2018 dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205 sul capitolo 7759, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolato "somma da trasferire all'Agenzia del Demanio per la realizzazione degli interventi connessi al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale", destinato alle attività inerenti alla prevenzione del rischio sismico;

PREMESSO

- che l'Agenzia ha provveduto ad elaborare un Piano degli Investimenti dei fondi di cui al capitolo 7759 destinato allo svolgimento delle preliminari indagini conoscitive sui beni (analisi di vulnerabilità sismica, audit energetici, rilievo in modalità BIM); alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, sugli immobili in uso governativo, a partire da quelli ubicati nelle zone a rischio sismico più elevato; all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché ai successivi interventi di miglioramento/adeguamento sismico;

- che il Comitato di Gestione dell'Agenzia del Demanio, nella sessione del 13/12/2017 ha deliberato il Piano degli Investimenti 7759 per il triennio 2018-2020, finanziato con fondi del succitato capitolo 7759 che ricomprende, tra gli altri la linea di attività "C-prevenzione del rischio sismico";

- che in data 19 giugno è pervenuta da parte dell'Ufficio Legislativo del MEF, formale approvazione dei Piani di Investimento 7754 e 7759 deliberati dal Comitato di Gestione dell'Agenzia nella seduta del 13 dicembre 2018;

- che nell'ambito dell'attività di ricognizione effettuata su tutto il territorio del Comune di Roma, si è ritenuto, in considerazione della relativa strategicità e dell'intrinseco valore storico-artistico, avviare le attività di indagine e i successivi interventi sugli immobili in uso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'obiettivo di renderli più sicuri ed efficienti;

- che in occasione di alcuni incontri presso gli uffici del Vice Segretario Generale, alla presenza di rappresentanti del Provveditorato alle OO.PP. e dell'Agenzia del Demanio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha manifestato l'espressa esigenza di realizzare in tempi brevi sugli immobili alla medesima in uso, una serie di interventi finalizzati alla relativa messa in sicurezza e riqualificazione edile-impiantistica attraverso un'attività coordinata tra i diversi Soggetti coinvolti;

- che è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione del 26 luglio 2019, concluso ai sensi della legge 241/1990 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia del Demanio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Provveditorato Interregionale OO.PP Lazio Abruzzo e Sardegna per lo svolgimento di attività finalizzate alla messa in sicurezza e riqualificazione edilizia/impiantistica di taluni immobili di proprietà dello Stato in uso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- in particolare, nel prospetto "Elenco immobili" Allegato A della predetta convenzione sono stati individuati gli immobili per i quali si rende necessario procedere all'affidamento dei seguenti servizi: a) verifica della vulnerabilità sismica; b) diagnosi energetica; c) rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico e d) progetto di fattibilità tecnico-economico strutturale, da restituire in modalità BIM;

- per la definizione dell'iniziativa si rende pertanto necessario ricorrere a professionisti esterni aventi le specifiche professionalità individuate dal RUP e dettagliate nei documenti di gara;

- con nota prot. n. 2019/18071/DSP del 14/10/2019 è stato quindi nominato Responsabile del Procedimento l'Ing. Francesca Ridolfi;

- in ragione dell'unicità dell'oggetto della prestazione e della contestuale sussistenza di più immobili su cui effettuare i servizi sopra descritti, è stato ritenuto opportuno indire un'unica procedura aperta, suddivisa in lotti, per 8 beni fra quelli individuati nell'Elenco Allegato A dell'Accordo di collaborazione innanzi citato, di proprietà dello Stato, così suddivisi:

LOTTE	Codice Scheda	Regione	Provincia	Comune	Descrizione Scheda	Indirizzo
1	RMD0057	LAZIO	ROMA	ROMA	PALAZZO VIDONI	CORSO VITTORIO EMANUELE II 116
	RMD0155	LAZIO	ROMA	ROMA	VILLA DORIA PAMPHILI PALAZZINA ALGARDI, ARANCIERA, CASINO BONCI ED EX CAPPELLA	VIA AURELIA ANTICA 111
2	RMB1506	LAZIO	ROMA	ROMA	PALAZZO EX POSTE REGIE	VIA DELLA MERCEDE 96
	RMB0047	LAZIO	ROMA	ROMA	COMPLESSO DI S.APOLLONIA	VIA DELLA LUNGARETTA 92 PIAZZA DI SANTA APOLLONIA 14
3	RMB1634	LAZIO	ROMA	ROMA	PALAZZO VIA DELLA MERCEDE	VIA DELLA MERCEDE 9
	RMB1633	LAZIO	ROMA	ROMA	PALAZZO BRAZZA	LARGO PIETRO DI BRAZZA' 96
4	RMD0141	LAZIO	ROMA	ROMA	PALAZZO CORNARO	VIA DELLA STAMPERIA 8
	RMB0463	LAZIO	ROMA	ROMA	VILLA LUBIN	VIALE DAVID LUBIN 2

- trattandosi di lotti aventi ad oggetto beni sottoposti alla disciplina di cui al D.Lgs. 42/2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, non sarà possibile ammettere in sede di partecipazione il ricorso all'avvalimento;

- in ragione della unitarietà della procedura, nella quale la suddivisione in lotti riflette unicamente la diversa collocazione geografica degli immobili, e della necessità di dare luogo all'avvio dei servizi entro tempi ragionevoli, garantendo l'affidabilità dell'approvvigionamento e salvaguardando nel contempo la concorrenza, è stato ritenuto opportuno prevedere un limite di partecipazione, con possibilità quindi per ciascun concorrente di presentare offerta per un solo lotto, in linea con la facoltà prevista in tal senso dall'art. 51 comma 2 del D.lgs. 50/2016;

- la scelta di limitare la partecipazione ad un solo lotto risulta coerente con il principio del *favor participationis*, atteso che la vera *ratio* di quest'ultimo non va letta in termini puramente formali, quale mera possibilità in astratto di presentare il maggior numero possibile di offerte, bensì in termini sostanziali di concreta possibilità per il maggior numero di offerenti di perseguire l'utilità sperata, ossia di aggiudicarsi l'appalto; possibilità, questa, destinata ad aumentare nella misura in cui ricorrendo al c.d. limite di partecipazione si evita che le imprese di maggiori dimensioni possano aggiudicarsi più lotti;

- la clausola di c.d. "vincolo di partecipazione" viene inoltre contemperata favorendo l'intervento delle imprese di dimensioni minori a mezzo della possibilità di partecipare in forma associata, nonché individuando comunque requisiti di partecipazione logici e proporzionati ed elaborando dei cronoprogrammi che garantiscano una esecuzione progressiva e congrua del servizio, rispetto anche ad operatori economici aventi una struttura organizzativa di medie dimensioni;

- la suddivisione dell'appalto in 4 lotti è quindi opportunamente contemperata con l'individuazione di requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi tali da non escludere la possibile partecipazione di piccole e medie imprese. In tal senso, i requisiti di partecipazione vengono rapportati al bene di maggior valore all'interno di ciascun lotto (i.e. il bene per il quale l'importo del servizio da affidare risulta più elevato) in luogo che al valore complessivo del singolo lotto, caratterizzato invece da due beni su cui svolgere il servizio;

- in tal senso, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche del cronoprogramma per il lotto aggiudicato evitando concentrazioni eccessive in capo al medesimo concorrente, **non sarà consentita l'aggiudicazione in gara di un numero di lotti superiore a uno** laddove si venisse riscontrata l'identità soggettiva di uno stesso partecipante, e ciò allo scopo di evitare l'elusione del limite massimo stabilito con il c.d. "vincolo di partecipazione"; pertanto, nel caso in cui un operatore

economico presenti offerta per più di un lotto in diverse forme di partecipazione (singola o associata) o in differenti composizioni di R.T.P. o Consorzio, si procederà ai sensi dell'art. 48, comma 7, del Codice, con **l'esclusione del concorrente dalla procedura**, mentre nel caso di presentazione di offerte per più di un lotto da parte di concorrenti costituiti nella medesima forma, verrà considerata e valutata solo ed esclusivamente l'offerta presentata per il lotto di maggior importo, in applicazione del criterio dell'importanza economica dei lotti.

- la succitata scelta procedurale avviene in ossequio alla normativa nazionale e alla disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, laddove nella direttiva 2014/24/UE si prevede "se l'appalto è suddiviso in lotti, le amministrazioni giudicatrici dovrebbero avere la facoltà di limitare il numero di lotti per i quali l'operatore può presentare offerta, allo scopo ad esempio di salvaguardare la concorrenza e l'affidabilità dell'approvvigionamento";

- l'art. 1, comma 3, della legge n. 55/2019, di conversione del D.L. 32/2019 (cd. Sblocca Cantieri), consente alle Stazioni Appaltanti di avvalersi, anche nei settori ordinari e fino al 31 dicembre 2020, della facoltà di anticipare l'esame delle offerte tecniche ed economiche rispetto alla verifica di idoneità dei concorrenti (cd. inversione procedimentale) già prevista, nei settori speciali, dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016;

- l'importo complessivo dell'appalto è stato stimato in € **1.578.101,87 (euro unmilione cinquecento settantottomilacentouno/87)** di cui € **10.836,66 (euro diecimilaottocentotrentasei/66)** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e oneri previdenziali, quantificando il predetto ammontare a base d'asta in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento al D.M. 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia;

- il valore complessivo dell'appalto viene quindi così distinto per ciascun lotto:

LOTTO	IMPORTO A BASE DI GARA	di cui costi della manodopera	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
Lotto 1	€ 373.129,04	€ 5.267,59	€ 2.633,79
Lotto 2	€ 476.266,60	€ 6.479,45	€ 3.239,72
Lotto 3	€ 437.708,51	€ 5.961,22	€ 2.980,61
Lotto 4	€ 290.997,72	€ 3.965,07	€ 1.982,54

- l'importo dell'appalto trova copertura nel finanziamento sul capitolo 7759 linea C;

- l'importo così stimato rappresenta il valore complessivo del corrispettivo stimato a corpo per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio richiesto nell'ipotesi che venga conseguito, per il servizio di verifica di vulnerabilità sismica, il livello massimo di conoscenza ottenibile in materia (LC3) per gli immobile oggetto di indagine;

- il valore dei servizi da affidare è superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016;

- il contenuto del servizio è meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico Prestazionale predisposto dal RUP;

- i tempi di esecuzione sono stati stimati per ciascun lotto come segue, e come meglio dettagliato nel capitolato, a decorrere dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni da parte del DEC:

Identificativo Lotto	DURATA (in giorni)
Lotto 1	240
Lotto 2	240
Lotto 3	240
Lotto 4	210

- i tempi di esecuzione sono articolati mediante cronoprogrammi predisposti in funzione del numero di beni componenti ciascun lotto, della loro consistenza e caratteristiche architettoniche, supponendo una sovrapposizione nell'esecuzione delle attività in cui si articola il servizio coerente con l'organizzazione tecnico professionale richiesta per la partecipazione, escludendo una esecuzione del servizio in contemporanea su entrambi i beni oggetto del singolo lotto;

- il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii.;

- i requisiti di capacità economico-finanziaria richiesti ai fini della partecipazione, meglio dettagliati nel disciplinare, sono stati proposti dal RUP individuandoli in un fatturato globale minimo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, declinandoli per ciascun lotto in relazione all'importo del servizio relativo al bene di maggior valore all'interno del singolo lotto;

- il predetto requisito viene richiesto al fine di garantire un adeguato ed elevato livello qualitativo dei servizi, in considerazione della rilevanza e della delicatezza degli stessi in quanto necessari alla gestione e programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi sugli immobili individuati di proprietà dello Stato, con particolare riferimento alle condizioni strutturali ed energetiche degli stessi. Il requisito viene quindi richiesto al precipuo fine di valutare l'affidabilità economico/finanziaria dei concorrenti in relazione alla rilevanza complessiva e strategica dei servizi da espletare funzionali alla possibile realizzazione di interventi di adeguamento/miglioramento sismico di immobili destinati ad uso governativo e quindi sedi di Amministrazioni dello Stato. Tuttavia, proprio allo scopo di garantire l'individuazione del requisito nel rispetto del principio di proporzionalità e tenuto conto delle peculiarità della procedura, si è stabilito di parametrare il requisito in parola all'importo del servizio per il singolo bene di maggior valore all'interno del lotto, in luogo che sul valore del lotto stesso;

- per quanto concerne invece i requisiti di capacità tecnico-organizzativa, il RUP, partendo dall'aprioristico presupposto per cui nell'ambito della presente procedura solo una parte del corrispettivo è stato parametrato ad un importo lavori (nello specifico il corrispettivo dovuto per la sola progettazione di fattibilità tecnico economica), ha proposto di individuarli con riferimento alla categoria/ID Opere S04, in parte sull'importo lavori e in parte sull'importo del servizio (considerato che il compenso stimato per la vulnerabilità sismica non risulta invece parametrato ad uno specifico importo lavori), entrambi relativi all'immobile di maggior valore all'interno del singolo lotto. Contestualmente, per la categoria/ID opere E22 (con riferimento alla quale il corrispettivo stimato della diagnosi energetica e del rilievo non trova alcuna parametrizzazione ad un importo lavori, in quanto non oggetto di una attività progettuale) il RUP ha proposto di correlare il requisito al solo importo del servizio. In sostanza, ai fini della quantificazione dei requisiti di partecipazione in parola e per ciascun lotto, si prenderà a riferimento il bene in relazione al quale i servizi da affidare risultano di importo maggiore, articolandoli secondo quanto specificato. Il tutto, allo scopo di contemperare l'articolazione dei requisiti tecnici come disciplinata dalle Linee guida ANAC n. 1 (in cui si acclara che i requisiti professionali sono costituiti dall'avere svolto servizi tecnici per interventi di una certa entità, facendo riferimento all'importo lavori cui si riferisce il servizio da affidare) con le peculiarità proprie della procedura, posto che l'effettiva natura degli interventi di miglioramento/adeguamento da eseguire dipendono dal livello di conoscenza raggiunto e quindi dagli esiti della stessa vulnerabilità sismica oggetto di affidamento;

- in ragione di quanto previsto dalle NTC 2018 e della Circolare n. 7 del 21.01.2019 del C.S.LL.PP "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018" con riferimento alle prove di caratterizzazione meccanica dei materiali, il prelievo dei campioni e l'esecuzione delle stesse, è stato individuato quale requisito di idoneità professionale il possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 59 del DPR 380/2001 con contestuale possibilità di ricorrere al c.d. subappalto necessario ovvero di associare stabilmente alla compagine del Raggruppamento un soggetto di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016 in possesso della richiesta autorizzazione ministeriale;
- per l'esecuzione dell'appalto vengono prescritte le professionalità minime individuate nel capitolato prestazionale ed in possesso degli anni di iscrizione all'Albo, dei titoli, delle abilitazioni e certificazioni individuate dal RUP;
- il servizio sarà quindi aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenuto conto dei seguenti criteri di valutazione dell'offerta:
 - a) professionalità e adeguatezza dell'offerta (fattore ponderale pari a 40 punti);
 - b) caratteristiche tecniche-metodologiche dell'offerta (fattore ponderale pari a 30 punti);
 - c) ribasso percentuale unico (fattore ponderale pari a 20 punti);
 - d) riduzione percentuale unica sui tempi, in misura comunque non superiore al 20% (fattore ponderale pari a 10 punti), da applicare ai tempi sopra stimati per ciascun lotto;
- ai fini della formulazione dell'offerta, il RUP ha ritenuto non necessario prevedere un sopralluogo obbligatorio;
- trattandosi di procedura di rilievo comunitario occorre procedere alle pubblicazioni di cui all'art. 72 del D.lgs.50/2016 e di quanto previsto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 2/12/2016 (G.U. 25/01/2017) emanato ex art. 73 comma 4 del D.lgs. 50/2016, ossia pubblicando sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, nell'ambito della Regione in cui risultano dislocati i beni (Lazio)

DETERMINA

- 1) di indire, per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa, una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per 8 beni di proprietà dello Stato situati a Roma ed in uso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, **suddivisi in 4 lotti** come individuati (dal lotto 1 al lotto 4) nel prospetto "Elenco immobili" Allegato A dell'Accordo di collaborazione del 26 luglio 2019 sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia del Demanio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Provveditorato Interregionale OO.PP Lazio Abruzzo e Sardegna;
- 2) che la procedura venga articolata secondo quanto innanzi delineato, con possibilità per l'operatore di partecipare **ad un solo lotto**, per le ragioni espresse in premessa;
- 3) che in caso di un numero di offerte pari o maggiore a 10 in almeno un lotto di gara, la Stazione Appaltante si avvarrà per tutti i lotti (anche per quelli aventi un numero di concorrenti inferiore a 10) della facoltà di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 della L. n. 55 del 14/06/2019 e art. 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, che consente di **esaminare le offerte tecniche ed economiche prima della verifica dell'idoneità dei concorrenti**; in tale ipotesi verrà esaminata la documentazione amministrativa del primo classificato e del restante 10% dei concorrente ammessi seguendo l'ordine in graduatoria degli stessi;
- 4) che l'importo complessivo dell'appalto è quantificato in **€ 1.578.101,87 (euro unmilione cinquecento settantottomilacentouno/87)** di cui **€ 10.836,66 (euro diecimilaottocentotrentasei/66)** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e oneri previdenziali, come sopra dettagliato per ciascun lotto;

- 5) di adottare, per la selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio, i requisiti di ammissione individuati dal Responsabile del Procedimento, che risultano congrui e proporzionati a fronte dello scopo perseguito dall'Agenzia, tali da consentire di ampliare quanto più possibile la platea dei potenziali concorrenti, garantendo al contempo che il soggetto affidatario abbia comunque la solidità organizzativa e l'idonea esperienza pregressa per il corretto espletamento del servizio;
- 6) di utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, secondo i criteri e i relativi fattori ponderali individuati per la valutazione delle offerte che risultano pertinenti rispetto all'oggetto dell'appalto;
- 7) che i tempi di esecuzione per l'espletamento del servizio siano quantificati per ciascun lotto come sopra riportato, prevedendo cronoprogrammi di esecuzione coerenti con l'organizzazione tecnico professionale richiesta per la partecipazione, escludendo quindi una esecuzione del servizio in contemporanea su entrambi i beni oggetto del singolo lotto;
- 8) che il Capitolato tecnico prestazionale costituisce parte integrante del presente provvedimento e contiene talune indicazioni essenziali per l'esecuzione del contratto che verrà sottoscritto dall'Aggiudicatario;
- 9) che vengano disposte le pubblicazioni di legge, necessarie ai fini dell'avvio della procedura di gara in argomento, i cui costi verranno rimborsati dall'aggiudicatario ad esito della selezione in misura proporzionata al valore dei singoli lotti;
- 10) che il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica secondo le condizioni e le clausole riportate nel Capitolato tecnico prestazionale.

Roma, 14 ottobre 2019

Il Direttore
Massimo Gambardella



